

■ **TERREMOTO** Dai controlli effettuati nessun danno ai plessi scolastici nel Cosentino

Oltre 30 stazioni sismiche in Calabria

Il sismologo La Rocca dell'Unical: «L'evento del 24 non è anomalo nella Valle del Crati»

COSENZA - Sono oltre 30 le stazioni sismiche installate in più punti del territorio calabrese, monitorate dal laboratorio del dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria. Il responsabile del gruppo di Sismologia Mario La Rocca ricorda che il terremoto di magnitudo 4.4, avvenuto a Rende, in provincia di Cosenza, il 24 febbraio "non è anomalo nella Valle del Crati."

"Si tratta sicuramente dell'attività sismica più significativa registrata dal 28 dicembre 2014, nella zona di Spezzano della Sila, - spiega il sismologo dell'Unical - quando si verificò un episodio di simile intensità. Dalla sequenza

funesta dei tre terremoti del 1783 che nell'arco di un paio mesi rasero al suolo due terzi del territorio regionale, al terremoto che distrusse le città di Messina e Reggio Calabria del 1908, - sottolinea il professor La Rocca - negli ultimi mille anni in Calabria ci sono stati almeno sei terremoti con intensità massima dell'undicesimo grado della scala Mercalli."

Nel concludere il suo intervento La Rocca, come ha avuto modo di affermare poche ore dopo la scossa di lunedì, ha ribadito come "capiti che questi eventi siano seguiti nei giorni successivi da scosse di intensità inferiore".

A seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata nel pomeriggio del 24 febbraio, la Provincia ha predisposto controlli di sicurezza su 19 istituti scolastici. Ieri e oggi, infatti, tecnici del Settore Edilizia della Provincia di Cosenza, suddivisi in quattro gruppi, hanno eseguito verifiche e sopralluoghi nelle scuole di istruzione secondaria, con tutte le pertinenze annessi, di competenza dell'amministrazione provinciale.

Dai controlli effettuati anche alla presenza di rappresentanti delle istituzioni scolastiche, non sono stati riscontrati danni alle strutture di Cosenza, Rende, Ca-

strolibero, Rogliano e al Conservatorio musicale di Cosenza.

I dirigenti scolastici sono stati puntualmente informati e potranno riprendere regolarmente l'attività didattica, sospesa in questi due giorni per garantire l'incolumità degli studenti e del personale docente e non docente.

Rimarcando che non sono stati riscontrati danni agli edifici scolastici, eventuali lavori di manutenzione, che si rendono necessari per ripristinare lievi fessurazioni della muratura, dell'intonaco e della pittura, partiranno nel più breve tempo possibile.